

SALERNO - Fintech e crowdfunding, firmato protocollo d'intesa

13 ottobre 2021

È stato siglato oggi alle 12.30 presso la sede della Camera di commercio di Salerno il protocollo di intesa tra l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo (PAM), la Camera di commercio di Salerno, Innexa e l'Università degli Studi di Salerno.

A firmare l'accordo sono stati il segretario generale, Raffaele De Sio, su delega del presidente nazionale di Unioncamere e presidente della Camera di commercio di Salerno, Andrea Prete; il membro del CDA Innexa Giuseppe Gallo su delega del Presidente di Innexa, Giovanni Da Pozzo; il Direttore del Dipartimento di Scienze Aziendali & Management & Innovation Systems dell'Università degli Studi di Salerno, Domenico Parente; e l'On. Giulio Centemero, co-Presidente del Panel Economico dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo.

Il presidente Unioncamere Prete afferma "la diffusione della conoscenza e la fruizione degli strumenti e dei prodotti fintech, in particolare del crowdfunding, è uno degli obiettivi centrali per il sistema delle Camere di commercio. Portare avanti questo approfondimento è solo il primo step per creare sinergia tra investitori e imprenditori dei paesi del Mediterraneo e del Golfo. Con questo accordo inoltre, grazie al contributo Scientifico dell'Università e della Professoressa Gallucci, Salerno si afferma come la porta di accesso all'integrazione. Oggi più che mai, la situazione geopolitica deve guardare alla collaborazione economica tra gli Stati".

"Questo accordo è un passo significativo per la promozione della cooperazione economica tra i Paesi Membri del PAM" come affermato dal Presidente del PAM, On. Gennaro Migliore.

"Si realizza uno dei progetti pianificati con gli study days di Milano del 4 e 5 luglio 2019 sui mercati alternativi del capitale. La diplomazia parlamentare di PAM comincia ad avere un impatto concreto sull'economia reale dei Paesi del Mediterraneo", così apre l'evento il moderatore e co-chairman PAM, On. Giulio Centemero.

"L'applicazione della tecnologia alle diverse modalità di raccolta del capitale sta registrando una nuova accelerazione in questi ultimi anni, riconducibile anche alla pandemia mondiale del Covid-19 che ha contribuito a rafforzare la relazione uomo-macchina. Conoscere i meccanismi in atto, soprattutto in un'area geografica così importante, è fondamentale per stabilire strategie future di sviluppo", così il direttore del Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università di Salerno, Prof. Domenico Parente, conferma l'interesse scientifico del Dipartimento impegnato a studiare le opportunità offerte dal paradigma digitale al sistema imprenditoriale con particolare attenzione alla finanza alternativa, tematica da sempre oggetto di studio del gruppo di ricerca coordinato dalla Prof.ssa Carmen Gallucci, docente di Finanza Aziendale dell'Università di Salerno, a cui è affidata la responsabilità scientifica della collaborazione internazionale.

Il protocollo di intesa renderà il ruolo della Camera di commercio di Salerno centrale sui temi della finanza alternativa per l'economia del Sud Italia e dell'area mediterranea intera. L'accordo costituisce il primo passo di una collaborazione più ampia che attiverà sinergie tra i soggetti coinvolti, nell'ottica di rilanciare Salerno come hub del fintech e del crowdfunding nell'Area Euro-Mediterranea e del Golfo, creare opportunità per le imprese e favorire gli investimenti nelle due regioni. Mettendo in rete tutti i portali di crowdfunding esistenti nei paesi coinvolti e tutti gli incubatori e acceleratori di impresa, verranno messi a sistema anche tutti gli adempimenti normativi dei diversi paesi. L'ambizione è proprio quella di creare una piattaforma – aggregatore che in una fase embrionale, servirà per mostrare le imprese fintech più virtuose nei diversi Stati coinvolti, in una fase avanzata invece servirà come punto di incontro tra investitori e imprenditori o aspiranti tali. L'aggregatore avrà il compito di riunire in un unico luogo non fisico, la domanda e l'offerta

I prossimi eventi organizzati dal PAM sul "Post-COVID19 Economic Recovery e Turismo" e il "Forum Parlamentare OMC/PAM sulla Cooperazione Economica", che si terranno rispettivamente in Turchia e Montenegro nel 2022, forniranno uno scenario appropriato per illustrare ai Paesi Membri le potenzialità di questa piattaforma e renderla operativa.